

DOMANDA

Consigliamo l'applicazione dell'alimentatore automatico tipo **RBM**. l'impresa installatrice è alquanto reticente per dette applicazioni, ci confida che nella generalità non rispondono alle aspettative di buon funzionamento, si blocca spesso. Quindi non viene installato.

RISPOSTA:

Come per molte apparecchiature comuni a tutti i sistemi termotecnici, viene a mancare l'istruzione, argomento alquanto complesso ma non sempre per colpa dell'impresa installatrice.

L'alimentatore automatico è un'apparecchiatura che dovrebbe configurarsi fra le apparecchiature di sicurezza; lo stesso deve alimentare l'impianto quando una determinata quantità di vapore acqueo è espulsa attraverso i degasatori, unitamente ai gas di spurgo (Ossigeno; Idrogeno; Anidride Carbonica).

La quantità di acqua espulsa è circa 1 litro/mese per ogni 100 kW installati. Per una caldaia da 24-28 kW ,detta quantità di acqua è circa uguale ad **un bicchiere /mese**. L'acqua di reintegro mantiene l'alcalinità dell'acqua pari a **7pH**.

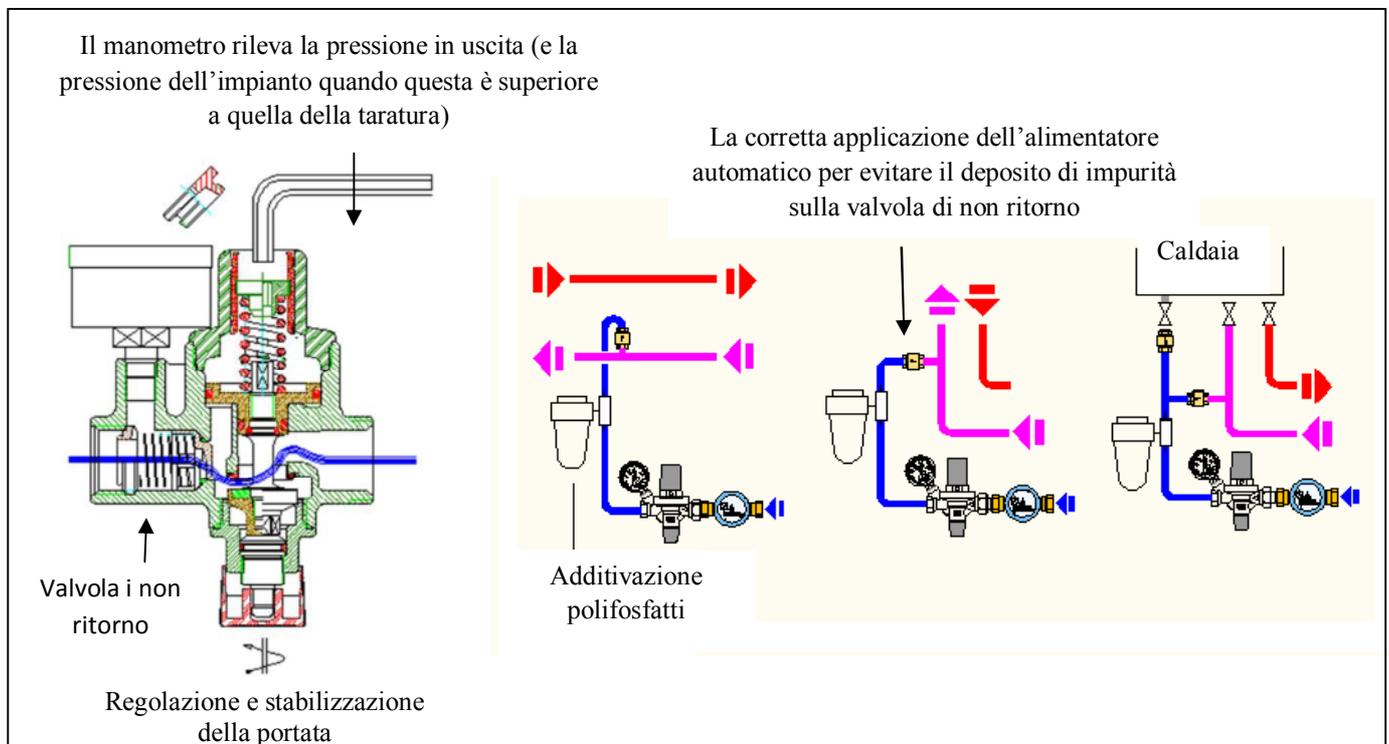
Venendo a mancare l'acqua di reintegro, si forma **acido carbonico (pH 6-6,5)** nei circuiti con una progressiva corrosione delle tubazioni metalliche.

L'applicazione corretta per detta installazione è indicata nella Fig.3, **con attacco sul ritorno, non in linea con detta tubazione** (per limitare l'accumulo di microimpurità).

Il non funzionamento dell'alimentatore automatico deriva dal blocco della valvola di non ritorno per accumulo di microimpurità che si consolidano in detta zona.

L'alimentatore automatico interviene solo nel momento che avviene il fermo dell'impianto e con l'abbassamento della pressione al valore di taratura.

E' importante la regolazione dell'alimentatore automatico. Detta apparecchiatura presenta una valvola d'intercettazione che, dopo l'avvenuto riempimento dell'impianto, dovrà essere aperta di una frazione di giro, (1/4) corrispondente a circa 0,5 litri/h,



Pillole

Il funzionamento dell'alimentatore automatico si dimostra alquanto limitato nel tempo ed al riguardo sono prevedibili accumuli di impurità e incrostazioni. E' quindi importante che nella sua installazione non sia direttamente investito dal fluido caldo dell'impianto se la posizione dell'alimentatore automatico è alquanto distante dalla linea di collegamento dall'impianto è opportuno provvedere sempre all'installazione della valvola di no ritorno in prossimità della tubazione di collegamento.